



Ossia beati gli ultimi se i primi sono illuminati!

Ma non basta. Abbiamo anche i gaudiosi - pochissimi ma decisamente autocentranti sul loro livore iconoclastico - sostenitori del *muoia Sansone*, ossia il Consiglio nazionale che si è democraticamente e all'unanimità espresso il 29 novembre con tutti i Filistei, ossia gli infermieri!

Questi "qualcuno" esaltano, in tutta la storia, quelli che ci raccomandano di non delegare la nostra vera e unica funzione di effettiva assistenza all'Oss (che, secondo loro, saranno gli infermieri del futuro). Quelli che ci invitano a continuare a pazientare e ad aspettare che il mondo cambi perché così poi, forse, potremmo chiedere sommessamente se è rimasto qualcosa anche per noi. Quelli che dissertano su quanto sia "delicata" ed intoccabile l'organizzazione del lavoro e non su quanto sia delicato, per loro, parlare di equilibri di potere e di un ineludibile riposizionamento sociale e lavorativo.

Bene, i giochi sono sempre più scoperti e chiari e su questi giochi è bene che tutti insieme si rifletta pacatamente, ma puntualmente.

L'assistenza infermieristica, la professione infermieristica e gli infermieri sono altro e ben di più di quello che qualcuno insiste a voler impropriamente narrare.

Si reclutino pure improbabili armate; noi continuiamo - senza accettare provocazioni - nel nostro percorso, disponibili ad un confronto serio e costruttivo con tutti, Oss, medici, altre professionisti e rappresentanti dei cittadini, nella ferma convinzione che un infermiere più formato e più qualificato serva ai singoli e alla collettività nazionale e internazionale. Che di un infermiere con aggiornate, innovative e specialistiche competenze si possano giovare tutti e, non da ultime, le strutture sanitarie per sostenere e rilanciare il Sistema salute del Paese.

E con questo spirito ... noi, unanimemente concordi andiamo avanti !

La presidente
Annalisa Silvestro